

Il calcio è più equo: i diritti televisivi tornano collettivi

Legge del governo: 50% diviso in parti uguali il resto secondo il bacino d'utenza e i risultati

di Alessandro Ferrucci / Roma

SI TORNA alla contrattazione collettiva. Con una legge delega sui diritti tv per il calcio, il Consiglio dei ministri ha dato il via «alla negoziazione collettiva al fine di trovare un nuovo equilibrio e restituire maggiore competitività al settore calcistico», ha spiegato il

ministro per lo Sport e le politiche giovanili Giovanna Melandri. Così, da luglio 2007, le varie squadre non potranno più discutere singolarmente la cessione dei propri diritti, ma sarà il "soggetto organizzatore" della competizione (la Lega Calcio) a cedere alle tv, alle radio, ai siti internet e alle aziende dei telefonini i diritti di trasmettere le partite della A, della B e delle altre competizioni nazionali. Il concetto è che viene venduto lo spettacolo calcio e non il sin-

golo evento legato alla squadra specifica. È questo il fine della legge delega che introduce nuovi criteri per la distribuzione delle risorse derivanti dai diritti tv, in base alla quale metà delle risorse vengono distribuite in parti uguali fra le squadre, la quota restante viene divisa in base al bacino d'utenza ed ai risultati conseguiti. «C'è poi una quota residua - ha spiegato la Melandri

Legge delega disposta dal Consiglio dei ministri La Melandri: «Una quota dell'incasso andrà agli sport minori»

- per fini di mutualità generale per il sistema sportivo (magari per finanziari sport diversi dal calcio, ndr)».

Il "soggetto organizzatore", per vendere i diritti, dovrà indire una serie di gare pubbliche. E ogni singola gara dovrà essere limitata a una singola tecnica di trasmissione (in sostanza la Lega dovrà contrattare singolarmente i diritti sulla tv digitale, del satellite, per quelli su Internet e per la Tv sui telefonini). Nessun operatore televisivo potrà partecipare ad una gara per l'assegnazione dei diritti su una piattaforma che non esercita. La previsione riguarda ad esempio il caso di Mediaset che nel passato ha acquistato i diritti del calcio anche per il satellite pur non disponendo di una propria piattaforma. E «allo scopo di garantire l'ingresso nel mercato di nuovi operatori - a spiegato il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni - e di evitare la creazione di posizioni dominanti, cercheremo di avere esclusive di durata molto limitata, per esempio di 2-3 anni». Risolto anche il problema della definizione dei contratti in esse-

re da parte di alcune televisioni che hanno una durata che supera quella del luglio 2007. In particolare Mediaset ha contratti che hanno una scadenza nel 2009 (con un'opzione per il successivo). Il ministro Gentiloni ha spiegato che «non tutti questi contratti potranno proseguire, specialmente per quanto riguarda e opzioni previste fino alla lo-



Telecamere nello stadio Meazza Foto Ansa

La scheda

Così si fa in Europa

Italia: il 50% è diviso in parti uguali, la quota restante viene assegnata in base al bacino d'utenza ed ai risultati conseguiti. C'è poi una piccola quota da distribuire al sistema sportivo.

Inghilterra: il 50% dei diritti tv è suddiviso in parti uguali tra tutti i club; il 25% in

base agli effettivi passaggi televisivi (posticipi, highlights, ecc.) e un altro 25% in base alla posizione in classifica a fine campionato.

Spagna: è stata appena introdotta una legge sui principi di contrattazione collettiva e di mutualità. I club che anno già un accordo soggettivo con le tv, versano in una "cassa comune" la loro quota, per partecipare alla

ridistribuzione dei proventi.

Germania: la Lega gestisce collettivamente ogni diritto generato dai 36 club di Bundesliga 1 e 2 (fra cui i diritti tv) e ridistribuisce i ricavi per il 79% alla Bundesliga 1 e per il 21% alla 2. Ogni lega, poi, a sua volta divide i proventi tra i singoli club attraverso una quota per il 50% in parti uguali e 50% per i risultati sportivi.

Ridimensionato lo strapotere di Mediaset «Questo provvedimento avrà ripercussioni positive sul mercato tv»

ro scadenza. Cercheremo anche attraverso un'intesa con le parti, e senza violare i diritti acquisiti di trovare delle soluzioni per far partire la nuova normativa a luglio 2007 come previsto. In casi simili all'estero ci sono stati esempi di adeguamenti spontanei da parte delle società di calcio».

Tour, un sorriso italiano: vince Tosatto

Prima affermazione azzurra. Secondo Moreni. Oggi la crono decisiva

di Paolo Cantini

CONTRE LA MONTRE

«Non si può dire di essere veramente un professionista finché non si vince una

tappa al Tour». Matteo Tosatto lo fa e esalta la sua impresa. È il primo successo di un italiano in questa edizione del Tour de France: il veneto ha vinto la diciottesima tappa, 197 chilometri da Morzine a Macon, mossi con tre colline che non scaldano gli uomini di classifica, tutti in attesa della cronometro di oggi, 57 chilometri verso Montceau Les Mines. I primi tre in classifica - Pereiro, Sastre, Landis - sono in trenta secondi, mai esito fu più incerto, anche se loro stessi indicano nell'americano il grande favorito.

E così al terz'ultimo giorno utile l'Italia si porta a casa una tappa. La vittoria di Tosatto in volata ristretta su Cristian Moreni va unita alla buona e promettente - per il futuro - ultima settimana di corsa di Damiano Cunego, che oggi probabilmente perderà la maglia bianca di miglior giovane per Marcus Fother, che lo braccia a 5" ma è più forte *contre la montre*, come dicono i francesi. Questo è il bottino azzurro al Tour: non è come averlo vinto, cosa impossibile dopo le disgrazie di Basso, ma è più di una consolazione.

Il 32enne Tosatto, che dopo essere stato anche tre giorni in maglia Rosa al Giro del 2000 si è ormai scelto un ruolo di "vagone" nei treni dei velocisti (fino allo scorso anno era con Petacchi, dal 2006 tira le volate a Tom Boonen), vince una bella tappa, primeggiando fra i sopravvissuti di una lunga fuga, partita dai primi chilometri, a cui lo stanco gruppo ha concesso corda. Sono fuggiti in 15, e negli ultimi trenta chilometri sono cominciati gli scatti per evitare la volata del gruppet-



to. Ci ha provato Leipheimer, tentando di riscattare il suo deludentissimo Tour, cominciato con smisurate ambizioni di vittoria finale, riposte già alla prima cronometro e naufragate sulle Alpi. Riesce solo a recuperare un pugno di posizioni, nelle retrovie. Il suo compagno di squadra, Ronny Scholz, riusciva invece a fare se-

Arrivo

- 1) Matteo Tosatto (Ita), QuickStep, in 4h16'15"
- 2) Cristian Moreni (Ita) s.t.
- 3) Ronny Scholz (Ger) a 2"
- 4) Manuel Quinzato (Ita) a 47"
- 5) Sebastien Hinault (Fra) a 1'03"
- 6) Jerome Pineau (Fra) s.t.
- 7) Sylvain Calzati (Fra) s.t.
- 8) Benoit Vaugrenard (Fra) s.t.
- 16) Bernhard Eisel (Aut) a 8"

(segue il gruppo con le maglie gialla e i migliori, arrivati con lo stesso tempo)

Classifica

- 1) Oscar Pereiro (Spa) in 84h33'04"
- 2) Carlos Sastre (Spa) a 12"
- 3) Floyd Landis (Usa) a 30"
- 4) Andreas Klöden (Ger) a 2'32"
- 5) Cadel Evans (Aus) a 3'11"
- 6) Denis Menchov (Rus) a 4'17"
- 7) Cyril Dessel (Fra) a 4'27"
- 8) Christ. Moreau (Fra) a 5'48"
- 9) Haimar Zubeldia (Spa) a 8'19"
- 10) Michael Rogers (Aus) a 12'16"
- 14) Pietro Caucchioli (Ita) a 15'46"
- 15) Damiano Cunego (Ita) 17'18"

lezione, trascinandosi dietro i due italiani. Il terzetto marciava in accordo fino al traguardo, con il tedesco che in pratica si limitava a pilotare Moreni e tosatto alla volata. Qui Tosatto è partito, senza lasciare spazio al rientro di Moreni, uno che in volata ristretta non è "fermo". Così la Quick Step, che credeva di far man bas-

sa nei traguardi parziali del Tour con Boonen, trova questo successo in accordo fino al traguardo, con la manciata di secondi un altro italiano, Manuel Quinzato, della Liquigas. Alla partenza non si è presentato il tre volte campione del mondo Oscar Freire. Lo spagnolo, sfiancate dalle tre tappe alpine, si è ritirato.

BREVI

Ciclismo

Licenziato Ullrich

Èra nell'aria, da ieri è ufficiale: Jan Ullrich è stato licenziato dalla T-Mobile, dopo l'esclusione dal Tour de France per il coinvolgimento del tedesco nell'inchiesta doping spagnola. Ad Ullrich la formalizzazione del licenziamento è arrivata per fax. E non ci sta: «È inaccettabile, sono molto deluso che questa decisione non mi sia stata comunicata personalmente. Sono trattato come un semplice numero di fax ed è offensivo dopo tutto quello che ho fatto per la squadra». Il ciclista contesterà legalmente il provvedimento, avvalendosi dell'avvocato Theune, legale specializzato in diritto del lavoro.

Calcio

Veira è dell'Inter

L'esodo di campioni dalla Juventus è proseguito con il passaggio del centrocampista francese all'Inter, per circa 13 milioni di euro. Dopo

l'approdo in Spagna di Cannavaro-Emerson (sponda Real: 25 milioni) e Zambrotta-Thuram (Barcellona: 19 milioni), adesso è Milano la meta degli ex bianconeri: l'annuncio ufficiale per Veira è imminente, e potrebbe essere contestuale all'arrivo all'Inter di uno fra Ibrahimovic e Trezeguet. Favorito il primo, che farebbe reparto con Toni, per il quale l'Inter ha offerto 22 milioni alla Fiorentina.

Calcio

la quinta sindaco di Cutro

«Cutro vi amo». Sono state le parole con le quali Vincenzo laquinta ha salutato le centinaia di curiosi accorsi in piazza del Popolo, davanti al municipio, per accogliere il campione del mondo che tornava nella terra di origine. La massa dei tifosi sulla scalinata del municipio ha costretto laquinta e il sindaco di Cutro Salvatore Migale a salire su un tavolo per essere visti dalla folla. Così il primo cittadino ha consegnato a laquinta le chiavi della città e lo ha nominato sindaco onorario. Il calciatore si è emozionato fino alle lacrime al momento dell'Inno nazionale cantato a squarciagola insieme ai tifosi.

15 luglio/15 agosto 2006

INCONTRI DI MARE

presenta

festival del mare
VIII edizione

Musica, teatro, cinema, cultura, gastronomia nei Comuni di: Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, San Mauro Pascoli, Bellaria Igea Marina, Riccione.

I prossimi appuntamenti:

Venerdì 21 luglio ore 21.30
PORTO GARIBALDI
Parco in Via dei Mille
Pesce fritto innamorato
Favola animata

Venerdì 21 luglio ore 21.30
LIDO DI SPINA (Comacchio), cortile della casa Museo Remo Brindisi
Sette documentari di Vittorio De Seta
Proiezione cinematografica

Sabato 22 luglio
Alba in mare sulle barche storiche della Mariegola delle Romagne
Imbarchi da RICCIONE, CERVIA, BELLARIA, con partenza alle ore 5.00 e rientro alle ore 7.30 circa.
Prenotazione obbligatoria.

Per informazioni: info@incontridimare.it oppure 349.6811930 dalle 17 alle 22
Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito.

Domenica 23 luglio ore 21.30
LIDO DI SPINA (Comacchio), cortile della casa Museo Remo Brindisi
e Lunedì 24 luglio ore 21.30
SAN MAURO MARE, Parco Campana
Sponde
La voce dei poeti del Brasile diventa musica

23, 24 25 e 26 luglio ore 21.30
RICCIONE porto Molo Nord
Il Sogno del Mare: la Savolina racconta
Compagnia del Serraglio

Lunedì 24 luglio ore 21.30
CESENATICO, Via Armellini di fronte al Museo della Marineria
Mario Cobellini incontra la gente di mare

in collaborazione con
Regione Emilia-Romagna
Assessorato Turismo/Commercio
Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale Turismo

www.incontridimare.it